

Ma io cosa posso fare???**DONAZIONE**

colletta del 15 novembre
e successivamente con altre donazioni anche deducibili
(per l'anno 2020) sul conto corrente dedicato

**IBAN**

IT 27 I 08728 63020 000 000 119463



al fine della deducibilità fiscale
spedire copia delle ricevute all'indirizzo mail:
upagna.caritanonsiferma@gmail.com

**BUON VICINATO**

farsi attenti a situazioni di necessità,
come "sentinelle" per stimolare solidarietà

**CONTATTARE**

don Raffaele
e il diacono don Ermanno

345 824 9510
340 785 9529

Una Equipe

con rappresentanti della Caritas,
del Consiglio Pastorale CPP
e per la gestione economica CPGE
sarà l'**organo operativo** a fronte delle necessità che emergeranno.

Nelle chiese verranno esposti i dati

di quanto raccolto nelle collette e di quanto erogato.



La **CARITAS** con sede a **Frapiero**
continua il proprio impegno ordinario
TUTTI I MERCOLEDÌ
ore 14.30 – 16.30 (orario invernale)
ore 16.30 – 18.30 (orario estivo)
e con la **raccolta straordinaria**
di ogni **2ª Domenica del mese**

**la carità
non
si ferma**

Questi sono giorni molto
esigenti, con tanta incertezza,
inquietudine,
tensioni nelle piazze,
ma anche nell'animo
di tutti noi.
Giorni che ci chiamano
ad un grande salto di qualità:
farci prossimi con gesti concreti
e ricchi di significato.
Per questo ognuno di noi
nelle nostre comunità
può diventare attento
alle necessità
di chi ci vive vicino e solidale
con le attività di sostegno già
in atto con la nostra Caritas.

Per rafforzare questo impegno di prossimità e sostegno
desideriamo fare un passo in avanti con

una colletta straordinaria
in ogni comunità dell'Unità Pastorale
già in questo mese,
Domenica 15 Novembre,

per poter rispondere a nuove situazioni di emergenza causate
dalla pandemia Covid-19.

Questa raccolta di fondi riceverà anche
un supporto importante da parte **della Diocesi**
attraverso fondi che provengono **dall'8x1000**.

Uno stile nuovo di Solidarietà, «dare fiducia»
per «rimettere in circolo» fiducia: chi verrà aiutato si impegna
in una «restituzione» dove possibile per poter aiutare gli altri.

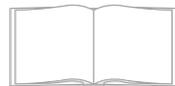
Fino ad oggi

abbiamo sperimentato con gratitudine una grande sensibilità da parte di tante persone delle nostre comunità e confidiamo ancora nello stesso impegno in questi prossimi mesi ancor più duri da affrontare.

Contiamo sulla vostra **generosità** nel **giorno della colletta** e anche successivamente con offerte e donazioni attraverso i referenti Caritas, il parroco e il diacono.

Stiamo già sostenendo ed aiutando situazioni di disagio importanti con la speranza di arrivare anche ad altre realtà, famiglie persone in difficoltà con il sostegno di tutti.

“**Scrive San Paolo ai Corinzi e a noi:**
“Tenete presente questo:
chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà
e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà.
Ciascuno dia secondo
quanto ha deciso nel suo cuore,
non con tristezza né per forza, perché
Dio ama chi dona con gioia.”



Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene”.



Corinzi 9,6

d. Raffaele

Un augurio a tutti noi di essere all'altezza delle sfide in fronte a noi,

Sulla stessa barca

Nel testo della nostra Diocesi «**La carità nel tempo della fragilità**» eravamo partiti dalla convinzione espressa da **papa Francesco** nella serata del 27 marzo:

“**Siamo tutti sulla stessa barca e nessuno si salva da solo**”

Il **buon vicinato possibile a tutti** diventa la **strada maestra** per incoraggiare uno **stile di relazioni comunitarie**, in cui al centro ci vanno le **persone** e il **valore della fraternità**.



Una rete da ricostruire

La **rete del buon vicinato** negli anni è **progressivamente venuta meno**.

Oggi “buon vicino” è considerato qualcuno che, sostanzialmente si fa i fatti suoi, di cui si sa poco e che appena si saluta.

Qualcuno che di fatto non mi disturba e che non entra più di tanto in contatto con la mia vita. I mesi di lock-down, che stiamo attraversando, ci permettono di riscoprire questa forma di rete sociale informale.

La paura e l'isolamento, la necessità e il desiderio di apertura, hanno comportato un **guardare con occhi diversi il vicino**, diventato una potenziale **fonte di condivisione e sostegno**.